

# ANCHE I «PICCOLI» SI RIBELLANO YELP ALL'ATTACCO DI GOOGLE

Con la multa da 2,7 miliardi decisa dall'Antitrust dell'Unione Europea, Stoppelman, fondatore del sito di recensioni, ha ottenuto una prima vittoria: rimarcare lo strapotere di Big G. Ma non basta...

di Maria Teresa Cometto



## Outsider

Jeremy Stoppelman ha fondato nel 2004 Yelp, un sito in cui si possono trovare recensioni degli utenti su ristoranti, studi medici o servizi per la casa

**È** il Davide dell'high-tech che lotta contro Golia. Jeremy Stoppelman, 39 anni, dal 2011 sta facendo una campagna accanita contro lo strapotere di Google nella ricerca online: accusa il gigante di cercare di stritolare tutti i piccoli concorrenti come Yelp, la società che lo stesso Stoppelman ha fondato nel 2004 e di cui è l'amministratore delegato. E una prima vittoria l'ha messa a segno, con la mega multa da 2,7 miliardi di dollari annunciata il mese scorso dall'autorità antitrust dell'Unione Europea contro Google.

Il ruolo di Yelp contro Google richiama alla memoria quello che fu di Netscape contro Microsoft negli Anni Novanta nella famosa «guerra dei browser»: anche allora una piccola dot.com scatenò contro un colosso americano le autorità antitrust europee, che alla fine punirono Microsoft con una multa per la posizione «dominante» del suo sistema operativo Windows.

## Il percorso

Ora è Google ad essere considerata «una società dominante», ha dichiarato Margrethe Vestager, il capo dell'antitrust Ue a commento della multa, motivata dal trattamento di favore che Google riserva ai propri servizi di shopping, danneggiando i concorrenti. Yelp lamenta altri danni nel campo della ricerca dei servizi locali, che sono il suo business. E su questo è aperta un'inchiesta separata. Ma la presa di posizione dell'antitrust Ue è un'importante conferma dell'ac-

**2016**  
Fatturato:  
**713,1**  
milioni  
Profitti:  
**-10,1**  
milioni

cosa generale rivolta da Yelp, e da altre aziende tecnologiche, contro Google: che con il suo strapotere online è arrivata a poter «distruggere posti di lavoro e frenare l'innovazione». La novità di Yelp era nata da un'esigenza personale. Era l'estate del 2004 e Stoppelman stava facendo uno stage nell'incubatore Mri Ventures, a Cambridge, Massachusetts, su suggerimento di Max Levchin, un investitore che aveva conosciuto quando lavorava a PayPal.

Nato ad Arlington, Virginia, Stoppelman sognava di diventare un creatore di video game e aveva cominciato presto a seguire corsi di programmazione del software. Laureato in Ingegneria informatica nel 1999 alla University of Illinois, il suo primo importante impiego era stato con PayPal, da cui era uscito nel 2003 quando eBay comprò la società. Poi si era iscritto alla Harvard Business School e l'aveva frequentata per un anno, fino a quell'estate, quando Stoppelman si ammalò. Cercando online

un dottore, si rese conto di non riuscire a trovare informazioni davvero utili per sceglierlo. Insieme all'amico Russell Simmons (anche lui ex PayPal e stagista da Mri) immaginò un sito dove gli stessi utenti potevano giudicare i servizi, città per città, quartiere per quartiere. Levchin diede il primo milione di dollari di finanziamento, Stoppelman lasciò Harvard e andò a San Francisco a fondare Yelp con Simmons (ora advisor).

## Recensioni copiate

L'idea era buona ed è presto decollata. Tanto che nel 2009 Google ha cercato di comprare Yelp per 550 milioni di dollari. Ma Stoppelman ha respinto l'offerta, decidendo di quotare in Borsa la sua startup. Il debutto è avvenuto il 2 marzo 2012 a 15 dollari per azione, con un rialzo del 65% delle quotazioni di Yelp il primo giorno di scambi. Mentre preparava le carte per l'Ipo, Stoppelman aveva iniziato anche la sua campagna anti Google che, secondo lui, si era messa a copiare le recensioni apparse su Yelp e a usarle per il proprio servizio «Places» concorrente di Yelp. Nel luglio 2011 il ceo ha mandato un suo uomo a denunciare Google a una conferenza di procuratori americani, poi si è lamentato lui stesso in un'audizione al senato Usa e nel 2013 ha incaricato Luther Lowe, il suo responsabile per i rapporti con le autorità pubbliche, di preparare un dossier da presentare all'antitrust europeo, dopo che quello americano aveva deciso di archiviare la sua inchiesta.

Secondo Yelp, Google abusa della sua posizione dominante perché quando un utente cerca informazioni per esempio su un ristorante vicino a lui, i primi risultati sono quelli offerti da Google Places e non quelli più rilevanti, offerti magari da un concorrente come Yelp. La disputa è importante perché quelle «locali» rappresentano circa un terzo di tutte le ricerche online: catturare l'attenzione di chi cerca raccomandazioni per un ristorante o un negozio serve poi a vendere pubblicità e altri servizi legati ai risultati di quella ricerca, sia per Google sia per Yelp. In questi 13 anni Yelp ha pubblicato 127 milioni di recensioni su negozi, ristoranti, servizi per la casa e altro. Ma il suo fatturato è ancora minuscolo in confronto a quello di Google - 713 milioni di dollari l'anno scorso contro i quasi 90 miliardi di Google - e i profitti sono ancora un miraggio. Per allargare il suo business Stoppelman ha appena lanciato nuovi servizi, come la possibilità di prenotare un posto al ristorante o ricevere a casa la cena. E ha promesso di vigilare ancor più seriamente su chi cerca di pubblicare recensioni false o fuorvianti. Ma soprattutto ha giurato di non mollare la sua sfida al «monopolista» Google.

@mtcometto  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Controlli

Margrethe Vestager a capo dell'antitrust Ue: ha multato Google per il trattamento di favore che riserva ai propri servizi di shopping

**2012**  
Fatturato:  
**137,6**  
milioni  
Profitti:  
**-19,1**  
milioni

**2013**  
Fatturato:  
**233**  
milioni  
Profitti:  
**-10,1**  
milioni

**2015**  
Fatturato:  
**549,7**  
milioni  
Profitti:  
**-32,9**  
milioni

**2014**  
Fatturato:  
**377,5**  
milioni  
Profitti:  
**36,5**  
milioni

## I numeri

13

Gli anni di attività del gruppo nato nel 2004 per opera di Jeremy Stoppelman, che oggi ha 39 anni

127

I milioni di recensioni scritte da consumatori e utenti su negozi, ristoranti, servizi per la casa e altro

30

I Paesi in cui opera dagli Stati Uniti, dov'è stata fondata, a San Francisco, fino a Europa, Asia e Nuova Zelanda

2,4

Il valore del gruppo in Borsa (in miliardi), una frazione rispetto ai 643 miliardi di Google Alphabet

+97%

La crescita del titolo rispetto ai 15 dollari iniziali dell'Ipo, il 2 marzo 2012